

Soldo - 2026

Gestione spese aziendali in Italia



Introduzione

Il **92%** delle aziende italiane ha policy formalizzate per la gestione della spesa. L'**89%** ha comunque registrato casi di non conformità negli ultimi dodici mesi. Questi due dati misurano la mancanza di un disegno del processo capace di prevenire l'errore invece di rincorrerlo. Quando la nota spese arriva all'amministrazione il pagamento è già avvenuto, e resta solo da ricostruirlo: ore di verifica a ogni livello dell'organizzazione, una parte della spesa reale che non entra mai in contabilità, un'esposizione fiscale che matura su ogni euro non tracciato.

Il costo si accumula su tre livelli

Il **55%** dei dipendenti dedica da una a più di tre ore al mese ai rimborsi, e nel **54%** delle aziende più di 51 persone sostengono spese ogni mese. In **71** aziende su 100 la verifica passa dall'amministrazione, e in due terzi di queste organizzazioni vengono impiegati oltre 15 minuti al giorno per dipendente. In **56** aziende su 100 anche i responsabili di funzione partecipano alla validazione, nel **77%** dei casi per un tempo analogo.

Quel monte ore vale circa 1,5 milioni di euro l'anno di produttività recuperabile per una grande impresa (es. 2,5 miliardi di fatturato), e 725.000 euro per una medio grande (es. 800 milioni).

Una parte della spesa reale non arriva mai in contabilità

Quando la procedura è troppo macchinosa, viene aggirata. Nel **48%** delle aziende i dipendenti rinunciano occasionalmente o di frequente a chiedere il rimborso di spese legittime, e oltre il **25%** delle spese effettive resta fuori dalla contabilità. Excel resta il sistema più diffuso in **64** aziende su 100, il cartaceo resiste in **44**, solo **26** integrano pagamento e nota spese.



89%

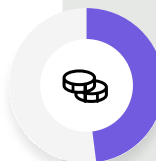
delle aziende italiane ha registrato casi di non conformità negli ultimi dodici mesi



55%

dei dipendenti dedica da una a più di tre ore al mese ai rimborsi

Le conseguenze dei processi di spesa inefficienti:



48%

delle aziende ha dipendenti rinunciano occasionalmente al rimborso di spese legittime



25%

delle spese effettive resta fuori dalla contabilità

Il controllo a valle costa molto e protegge poco

Le aziende investono nella verifica. Il **62%** controlla sistematicamente oltre la metà delle note spese e il **42%** supera il 75%, con casi di non conformità che emergono comunque in **89** realtà su 100. Il **39%** stima l'esposizione sopra i 50.000 euro annui, il **19%** non l'ha mai calcolata.

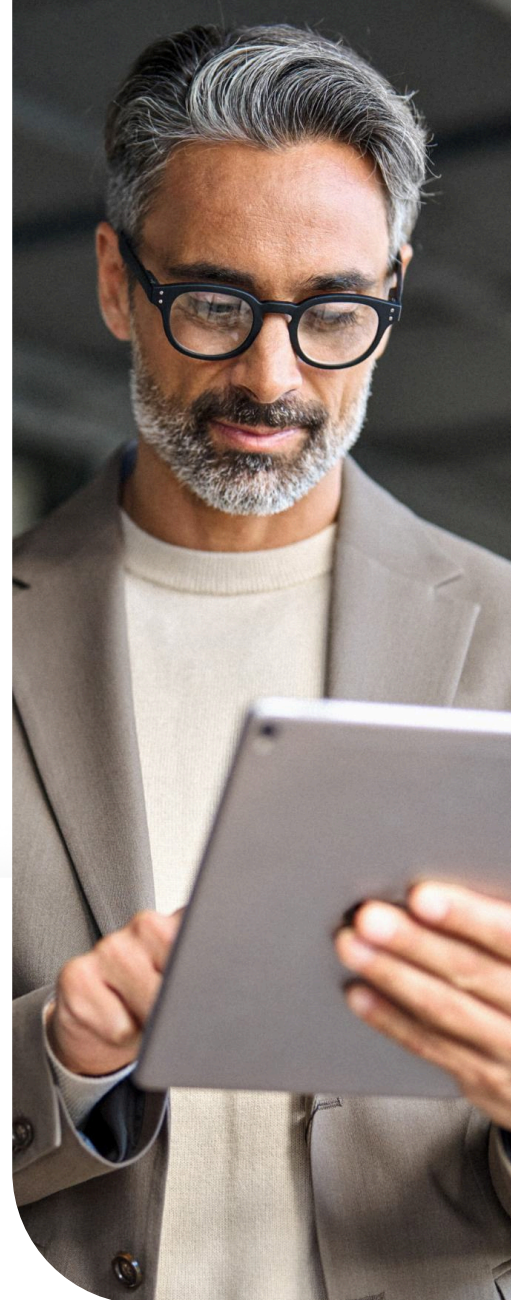
Il rischio fiscale è significativo

Un rimborso non tracciato viene equiparato a reddito del dipendente. Ogni euro di trasferta non conforme pesa circa il 28% in maggiori imposte per la sola indeducibilità: 280.000 euro su un milione di spesa. Con sanzioni e interessi il carico su quell'euro può superare il **100%**, cioè costare più della spesa stessa. Per una grande società un accertamento sui tre anni ancora accertabili può valere il 10% del costo annuo delle trasferte.

Dove la differenza si vede

Le piattaforme che integrano pagamento e nota spese registrano l'incidenza più bassa di rimborsi respinti in modo ricorrente, **15,4%**. Le piattaforme di sola gestione ed Excel si equivalgono intorno al **17%**, il cartaceo arriva al **18,2%**.

Digitalizzare senza integrare non sposta i risultati. La conformità si presidia a monte, guidando chi spende nel momento in cui spende.



Campione: 100 responsabili di amministrazione e controllo di aziende italiane con oltre 50 dipendenti (40% oltre 1.000, 40% fascia intermedia, 20% PMI).

Scopri Soldo in 15 minuti

[Prenota una demo](#)

Visita www.soldo.com per maggiori informazioni

Soldo® 2026. Tutti i diritti riservati.

